



21 maggio 2025

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Modifica della legge sugli impianti elettrici (accelerazione della trasformazione e dell'ampliamento delle reti elettriche)



Indice

1.	Introduzione.....	3
1.1.	Situazione iniziale.....	3
1.2.	Svolgimento e destinatari.....	3
1.3.	Panoramica dei partecipanti alla consultazione.....	3
2.	Risultati della consultazione.....	4
2.1.	Aspetti generali e richieste in merito al progetto nel suo complesso.....	4
2.2.	Principio delle linee aeree (art. 15 <i>b</i> cpv. 1 e cpv. 1 ^{bis} avamprogetto LIE).....	4
2.3.	Articolo sul risanamento (art. 15 <i>b</i> ^{bis} avamprogetto LIE).....	5
2.4.	Interesse nazionale (art. 15 <i>d</i> cpv. 2 e 5 avamprogetto LIE).....	6
2.5.	Termine per il parere dei Cantoni (art. 16 <i>d</i> avamprogetto LIE).....	7
2.6.	Rinuncia alla procedura di eliminazione delle divergenze (art. 16 <i>g</i> avamprogetto LIE).....	7
2.7.	Termine per i tribunali (art. 16 <i>j</i> avamprogetto LIE).....	8
2.8.	Procedura di approvazione dei piani semplificata (art. 17 cpv. 1 lett. d avamprogetto LIE).....	9
2.9.	Disposizioni in materia di espropriazione (art. 43 avamprogetto LIE e abrogazione art. 44 LIE).....	9
2.10.	Anticipata immissione in possesso (art. 44 <i>a</i> avamprogetto LIE).....	10
2.11.	Obbligo di resoconto (art. 60 ^{bis} avamprogetto LIE).....	10
2.12.	Coordinamento regionale delle reti (art. 9 <i>c</i> avamprogetto LAEI).....	11
2.13.	Ulteriori richieste.....	11
2.13.1	Legge sugli impianti elettrici: diritto materiale.....	11
2.13.2	Legge sugli impianti elettrici: diritto formale.....	12
2.13.3	Diritto in materia di pianificazione del territorio.....	12
3.	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	13

1. Introduzione

1.1. Situazione iniziale

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha avviato una procedura di consultazione sulla modifica della legge federale del 24 giugno 1902 concernente gli impianti elettrici a corrente forte e a corrente debole (legge sugli impianti elettrici, LIE; RS 734.0). Oltre alla revisione della LIE, il progetto posto in consultazione contiene anche una modifica della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI; RS 734.7). Le modifiche introdotte nella LIE hanno l'obiettivo di semplificare e quindi accelerare le procedure di ampliamento e trasformazione delle reti elettriche. La revisione si concentra su misure di velocizzazione delle procedure riguardanti gli impianti della rete di trasporto.

1.2. Svolgimento e destinatari

La procedura di consultazione condotta dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) si è conclusa il 17 ottobre 2024. Sono stati invitati a presentare il proprio parere 286 soggetti. La documentazione per la consultazione e i pareri pervenuti possono essere consultati alla pagina www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2024 > DATEC.

1.3. Panoramica dei partecipanti alla consultazione

Nell'ambito della consultazione sono pervenuti complessivamente 126 pareri.

Partecipanti per categoria	Pareri pervenuti
Cantoni	26
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	9
Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna	3
Associazioni mantello nazionali dell'economia	7
Conferenze cantonali	4
Commissioni extraparlamentari	3
Settore elettrico	16
Industria e servizi	3
Settore dei trasporti	4
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	26
Organizzazioni scientifiche	2
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	3
Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore	2
Altri partecipanti alla consultazione	18
Totale	126

2. Risultati della consultazione

Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti, senza avere tuttavia alcuna pretesa di esaustività¹.

2.1. Aspetti generali e richieste in merito al progetto nel suo complesso

CdEN, DCPA, CGCA, la maggioranza dei Cantoni, l'Associazione dei comuni svizzeri, SAB, vari partiti politici (Alleanza del centro, PEV, PVL CH, UDC, PSS), varie associazioni economiche (USS, Fédération des Entreprises Romandes, Zürcher Handelskammer) nonché DSV, Regiogrid, VAS, AES e numerose aziende di approvvigionamento elettrico (AAE) si esprimono a favore del progetto.

Allo stesso tempo, numerosi attori rilevano che il progetto prevede principalmente misure per la rete di trasporto e chiedono misure aggiuntive per la rete di distribuzione (CdEN, DCPA, la maggioranza dei Cantoni, UCS, economiesuisse, ACS, USS, Fédération des Entreprises Romandes, Zürcher Handelskammer, DSV, Regiogrid, VAS, AES, diverse AAE). CGCA nonché GR, UR e VS chiedono la revisione di punti chiave del progetto e lo svolgimento di un'ulteriore consultazione insieme al progetto di ordinanza annunciato dal Consiglio federale.

Diversi partecipanti alla consultazione chiedono inoltre in generale che si facciano sforzi per garantire la disponibilità di sufficienti risorse per trattare richieste e pareri (auto-schweiz, DSV, Regiogrid, AES, BEV, VAS, CKW, Elektra Mühlau, EKZ, EW Rothrist).

Mentre singole misure, come il principio delle linee aeree, sono chiaramente respinte dalla maggioranza dei partecipanti alla consultazione, le opinioni su altre disposizioni sono meno unanimi.

2.2. Principio delle linee aeree (art. 15b cpv. 1 e cpv. 1^{bis} avamprogetto LIE)

BS, SO e SG, UDC Svizzera e PVL CH approvano il principio delle linee aeree. Questa posizione è condivisa da AES, DSV, BEV, VAS, Regiogrid, Swissgrid, Axpo, EKZ, CKW, Elektra Mühlau, FFS, Club Energia Svizzera ed Energy Infrastructure Partners. Numerosi gestori di rete si sono espressi a favore del progetto e non hanno fatto commenti specifici sul principio delle linee aeree. ZH ritiene che il progetto sia appropriato, ma chiede che siano previste ulteriori eccezioni. La maggioranza dei gestori di rete chiede di verificare se sia possibile rendere più flessibile il principio del cablaggio per i progetti del livello di rete 3 senza mettere a rischio i meccanismi consolidati e funzionanti del fattore dei costi aggiuntivi. Le FFS vorrebbero che il principio delle linee aeree fosse applicato anche alla corrente di trazione. Infine, PVL CH chiede adeguamenti per poter reagire più rapidamente ai nuovi sviluppi tecnologici.

CdEN, DCPA, CGCA e la stragrande maggioranza dei Cantoni rifiutano il principio delle linee aeree o lo considerano altamente critico. Questa posizione è condivisa da CFNP, CSAC, AG für Berggebiete, PSS, PES, Unione democratica di centro del Cantone di Obvaldo, Alleanza del centro del Cantone di Obvaldo e PEV. Tutte le organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio rifiutano il principio delle linee aeree (tra cui WWF, Pro Natura, Greenpeace, Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio, Helvetia Nostra e Birdlife) o lo considerano in modo molto critico (associazioni per la tutela del patrimonio). Determinati gruppi (IG Hochspannungsleitung Giswil, Verein Schutz vor Strahlung, Paesaggio Libero Svizzera, Medici per l'ambiente) chiedono che i cavi interrati vengano inseriti nella legge come soluzione preferenziale. Molti partecipanti alla consultazione si rammaricano del fatto che la

¹ Il progetto posto in consultazione è stato rielaborato dopo aver preso in considerazione, soppesato e valutato tutti i pareri espressi, conformemente all'articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061).

proposta non tenga sufficientemente conto del principio della scelta tecnologica (CdEN, DCPA, gran parte dei Cantoni, ACS) o chiedono adeguamenti per poter reagire più rapidamente ai nuovi sviluppi tecnologici (Alleanza del centro del Cantone di Obvaldo, Unione democratica di centro del Cantone di Obvaldo, Bündnis für Natur und Landschaft, USC, WaldObwalden, Verband Obwaldner Bürgergemeinden, Korporationen, Teilsamen und Alpgenossenschaften).

La maggioranza dei partecipanti alla consultazione che rifiutano il principio delle linee aeree chiede, a titolo di proposta sussidiaria, che l'elenco delle eccezioni di cui all'articolo 15 capoverso 1^{bis} sia adeguatamente ampliato. L'ampliamento è richiesto nella stragrande maggioranza dei casi allo scopo di rispettare gli obiettivi di protezione degli oggetti di importanza nazionale secondo l'articolo 5 della legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451). Le organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio chiedono inoltre che venga creata una zona cuscinetto adeguata intorno agli oggetti protetti di importanza nazionale. CdEN, DCPA e la maggior parte dei Cantoni chiedono ulteriori deroghe in prossimità delle aree di insediamento, per l'accorpamento con altri progetti infrastrutturali, per la conservazione di biotopi di importanza nazionale o per la conservazione di riserve per uccelli acquatici e di passo. Alcune di queste deroghe vengono richieste anche da altri partecipanti alla consultazione (organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio e associazioni di tutela del patrimonio naturale e culturale). Infine, Swissgrid respinge i criteri dell'articolo 15b capoverso 1^{bis} lettera c, in quanto quasi la metà dei progetti della rete di trasporto ricadrebbe in aree inserite nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale (IFP).

2.3. Articolo sul risanamento (art. 15b^{bis} avamprogetto LIE)

BS, GE, SZ, VS e ZH nonché il Club Energia Svizzera accolgono con favore la proposta.

Anche CdEN, DCPA e CGCA, nonché la stragrande maggioranza dei Cantoni, sono sostanzialmente favorevoli alla possibilità di mantenere la linea sul tracciato esistente, ma ritengono che la formulazione proposta non sia sufficientemente chiara e precisa. Chiedono che i concetti siano chiariti, specificati e spiegati nell'ordinanza. Alpiq, AES, CKW, Regiogrid, aeesuisse, EWZ e Swissgrid presentano richieste analoghe.

BE, economiesuisse, AES e le aziende Alpiq, Axpo, CKW, VFAS, Regiogrid e aeesuisse, EWZ e BKW chiedono che la regolamentazione proposta venga estesa al livello di rete 3 e quindi anche a tensioni fino a 50 kilovolt (kV) o addirittura 36 kV. Inoltre, Axpo e EWZ chiedono che venga inclusa la rimessa in servizio di una linea.

In linea di principio, anche altre parti interessate sono d'accordo con la regolamentazione proposta, ma presentano diverse richieste di modifiche e/o integrazioni. AG chiede che venga data obbligatoriamente priorità alla protezione dalle radiazioni nocive e che venga aggiunto un capoverso a favore della protezione delle zone palustri. La CGCA auspica una definizione della protezione della situazione di fatto a livello di legge anziché di ordinanza. La ElCom chiede di includere il principio del divieto di deterioramento. Economiesuisse, VFAS, AES, Regiogrid, Alpiq, BKW e CKW vorrebbero che il principio proposto venisse esteso all'aumento della corrente limite termica. Inoltre, economiesuisse e BKW vorrebbero che i lavori di manutenzione e le piccole modifiche tecniche fino a una tensione di 50 kV non richiedessero un'autorizzazione. Si chiede anche di sostituire la formulazione «può essere approvata» con la formulazione «viene approvata».

AG e TI, così come USC, respingono la proposta, sostenendo che si perpetuerebbero tracciati non ottimali. Anche la CFNP respinge la proposta e chiede che in caso di presenza in inventari federali secondo la LPN venga sempre eseguita una procedura di piano settoriale. Anche HSUB respinge la proposta e chiede maggiori diritti per gli interessati.

Swissgrid chiede una modifica dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (OPIE; RS 734.25) per quanto riguarda l'innalzamento o lo spostamento dei tralicci. La Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (FP) e il CAS chiedono che sia possibile una moderata correzione del tracciato per tutelare gli oggetti protetti secondo l'articolo 5 LPN. Il VSLR e un privato chiedono che vengano applicate le disposizioni dell'ORNI relative alle nuove linee.

Alcuni pareri riguardano principalmente le modifiche di carattere redazionale. Inoltre alcuni pareri non contenevano richieste; di essi si è preso atto a titolo di informazione.

2.4. Interesse nazionale (art. 15d cpv. 2 e 5 avamprogetto LIE)

AG, ZH, SAB e VSLR accolgono con favore la prevista modifica della legge. Anche BE accoglie con favore il progetto, ma vorrebbe dichiarare le eccezioni di cui al capoverso 5 come aree di esclusione. GE chiede che il principio di prevalenza valga solo per le linee di trasporto che collegano impianti di produzione (energia rinnovabile) di interesse nazionale.

CdEN, DCPA, BL, GR, TG, VS e l'Associazione dei Comuni svizzeri accolgono con favore il progetto, ma vorrebbero applicare il principio di prevalenza anche agli impianti elettrici dei livelli di rete inferiori, qualora colleghino impianti di produzione di interesse nazionale. Inoltre, gli oggetti BLN dovrebbero essere inclusi nell'elenco delle eccezioni di cui al capoverso 5.

Swissgrid accoglie fondamentalmente in maniera favorevole il progetto, ma chiede che l'interesse nazionale sia riconosciuto per tutti gli impianti della rete di trasporto e non solo per quelli nuovi. Inoltre alla società nazionale di rete dovrebbe essere consentito, dietro richiesta, di presentare i progetti delle linee di trasporto direttamente all'Ufficio federale dell'energia (UFE) anziché all'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI).

NW, GR und CGCA accolgono con favore il progetto, ma suggeriscono una modifica della Costituzione che dia priorità assoluta alla rete di trasporto.

AR, USS, Fédération des Entreprises Romandes, BKW, economiesuisse, aeesuisse, VFAS, AES, Regiogrid, Alpiq ed EWZ accolgono con favore il progetto. A titolo di integrazione, chiedono che l'interesse nazionale si applichi anche alle linee di raccordo degli impianti di produzione di interesse nazionale. Economiesuisse chiede inoltre di modificare la LEn in modo tale che il principio dell'interesse nazionale si applichi anche a tutti i potenziamenti della rete che si rendono necessari per il raccordo di impianti di produzione di interesse nazionale. AES, economiesuisse, aeesuisse, BKW, VFAS, EWZ e Regiogrid chiedono inoltre che il Consiglio federale abbia la possibilità di concedere lo status di impianto di interesse nazionale anche a singole linee e impianti di rete che non fanno parte della rete di trasporto, a condizione che servano a collegare impianti di produzione di interesse nazionale. aeesuisse chiede inoltre la creazione di una procedura di approvazione dei piani cantonale per il raccordo e il potenziamento della rete nel caso di impianti solari ed eolici di interesse nazionale.

FP, CAS e Accademie svizzere delle scienze accolgono con favore il progetto, ma chiedono che gli inventari federali secondo l'articolo 5 LPN siano inseriti nell'elenco delle eccezioni di cui al capoverso 5. Le Accademie svizzere delle scienze chiedono inoltre di estendere l'elenco delle eccezioni con gli oggetti UNESCO e i parchi d'importanza nazionale secondo l'articolo 23e LPN.

L'USC è sostanzialmente favorevole al progetto, ma chiede che il principio di prevalenza delle linee di trasporto valga anche nei confronti dei paesaggi palustri. Inoltre, il principio della priorità dell'agricoltura nella zona agricola di cui all'articolo 16 capoverso 4 della legge sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) non deve essere intaccato.

TI, CFNP, PEV, PSS, PES, NIKE, WWF Svizzera, BirdLife Svizzera, Helvetia Nostra, Fondazione Franz Weber, Greenpeace Svizzera, Pro Natura, Fondazione svizzera per l'energia, Travail.Suisse, CSSM, CSAC, GPS, Archeologia Svizzera, Patrimonio svizzero con le sezioni cantonali, Alliance Patrimoine, Gruppo di lavoro svizzero per l'archeologia medievale e moderna, Gruppo di lavoro per la protezione del patrimonio, Iniziativa delle Alpi, BNL, HSUB, Paesaggio Libero Svizzera e Verein Schutz vor Strahlung respingono il principio di prevalenza della realizzazione di nuove linee di trasporto rispetto ad altri interessi nazionali. Questi partecipanti alla consultazione ritengono inoltre particolarmente discutibile il fatto che gli inventari federali ai sensi dell'articolo 5 LPN non siano stati inclusi nell'elenco delle eccezioni del nuovo capoverso 5.

2.5. Termine per il parere dei Cantoni (art. 16d avamprogetto LIE)

BS, SAB, Primeo e Fédération des Entreprises Romandes sostengono la proposta.

CdEN, DCPA e CGCA nonché la stragrande maggioranza dei Cantoni respingono la riduzione a un mese, ma propongono un termine di due mesi come compromesso. La stessa richiesta è avanzata dalle Accademie svizzere delle scienze.

AG, TI e ZH, nonché l'AERO-CLUB della Svizzera e HUSB sono favorevoli al mantenimento dell'attuale termine; dovrebbe però essere data la priorità ai progetti pertinenti.

CFNP e WaldObwalden non sostengono la richiesta e vorrebbero mantenere la regolamentazione attuale. Anche Paesaggio Libero Svizzera respinge la proposta.

PSS, economiesuisse e gran parte del settore energetico sostengono la proposta, ma allo stesso tempo chiedono che il suo campo di applicazione sia esteso alle autorità federali. Alcuni operatori del settore elettrico chiedono inoltre che venga fissato un termine massimo di 10 giorni in caso di rinvio a scopo di miglioramento. La maggioranza del settore elettrico chiede anche che il mancato invio di un parere entro il termine previsto venga considerato come una rinuncia e che in questo caso l'autorità direttiva decida quindi sulla base degli atti.

Inoltre CdEN, DCPA nonché AI, AR, BL, FR, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SH, SO, UR e VD chiedono che l'ESTI preveda un formato standardizzato per le approvazioni dei piani al fine di ridurre il carico di lavoro delle autorità cantonali.

2.6. Rinuncia alla procedura di eliminazione delle divergenze (art. 16g avamprogetto LIE)

La disposizione è accolta con favore dai Cantoni GR e NW, da CGCA, Swissgrid, AES e Regiogrid.

La ElCom ritiene che la rinuncia alla procedura sia opportuna, se le indicazioni del piano settoriale vincolanti per le autorità sono sufficientemente concrete e i parametri definiti vengono rispettati. L'associazione «Verträgliche Starkstromleitung Reusstal» accoglie con favore la decisione di rinunciare alla procedura di eliminazione delle divergenze, a condizione che sia garantita una valutazione obiettiva e qualificata dei pareri delle autorità specializzate.

CdEN, DCPA nonché AI, AR, BL, FR, GL, JU, LU, NE, OW, SH, SO, SZ, UR, GE e VS sono contrari alla rinuncia alla procedura di eliminazione delle divergenze. Anche se si potrebbe guadagnare tempo rinunciando a tale procedura, nella prassi aumenterebbe il pericolo di progetti poco equilibrati, con un

corrispondente rischio di contenzioso. Si dovrebbe invece valutare se la procedura possa essere snellita in altri modi.

La CFNP si oppone alla modifica proposta. Se la procedura di eliminazione delle divergenze venisse abbandonata, le questioni tecniche non verrebbero più necessariamente discusse in modo esaustivo all'inizio della procedura. Questo potrebbe portare a discussioni in un secondo momento, eventualmente anche nell'ambito di procedure di ricorso. La CFNP dubita che questo possa effettivamente far risparmiare tempo.

Anche SL, Birdlife, NIKE, Fondation Franz Weber, Greenpeace, CAS, FSE e il WWF sono contrari alla modifica. Non ritengono che essa comporti un significativo risparmio di tempo e sottolineano che l'eliminazione delle divergenze è uno strumento interno alla Confederazione ben collaudato. La rinuncia alla procedura di eliminazione delle divergenze impedirebbe di trovare soluzioni condivise e consolidate.

Anche CSSM, CSAC, le sezioni cantonali del Patrimonio svizzero, il Gruppo di lavoro per le ricerche preistoriche nella Svizzera, Alliance Patrimoine, il Gruppo di lavoro per la protezione del patrimonio, Archeologia Svizzera e il Gruppo di lavoro svizzero per l'archeologia medievale e moderna respingono la modifica. Con il suo abbandono non verrebbe più utilizzata una ben collaudata procedura di eliminazione delle divergenze interna alla Confederazione. Di conseguenza perderebbero importanza gli interessi rappresentati da altri servizi federali. Il principio della ponderazione e del bilanciamento degli interessi verrebbe così danneggiato in modo duraturo.

L'Alleanza del centro del Cantone di Obvaldo, WaldObwalden e diversi privati respingono la disposizione in quanto renderebbe più difficile l'accorpamento delle infrastrutture e non garantirebbe più l'inclusione di diverse prospettive nella fase di pianificazione, ad esempio per quanto riguarda i rischi naturali o altri aspetti della pianificazione territoriale.

2.7. Termine per i tribunali (art. 16j avamprogetto LIE)

CdEN, DCPA nonché AI, BS, FR, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SH, SO, UR, VD, VS e ZH sostengono la proposta, così come Swissgrid.

Il TF e il TAF respingono la proposta. Il TAF sottolinea che un termine di 180 giorni è troppo breve. Inoltre, entrambi i Tribunali sottolineano che il termine ordinatorio previsto avrebbe conseguenze negative per gli altri procedimenti pendenti, in quanto questi dovrebbero essere rinviati a favore del procedimento prioritario. Il TAF suggerisce di rinunciare a imporre un termine e di stabilire invece l'obbligo di dare priorità a questi casi.

AES, EWZ, Axpo, BKW, CKW, Regiogrid e aeesuisse chiedono che la norma venga estesa alla rete di distribuzione sovraregionale. AES e Regiogrid auspicano una norma in base alla quale un procedimento debba avere una durata massima complessiva (compreso l'esaurimento di tutte le istanze di ricorso) di 540 giorni.

aeesuisse vorrebbe inoltre limitare il diritto di ricorso alle persone con un interesse giuridicamente protetto. Ciò comporterebbe il ritorno a una vecchia regolamentazione e pratica federale che limita i ricorsi «nimby» («not in my backyard», non nel mio cortile) di terzi. La CGCA nonché GR e NW chiedono una spiegazione di cosa si intenda per linee di interesse nazionale, compreso un chiarimento per quanto riguarda i vecchi e nuovi impianti. L'USC chiede che i tribunali non emettano giudizi nel merito, ma piuttosto giudizi di rinvio nel caso in cui non dispongano delle conoscenze necessarie per giudicare.

2.8. Procedura di approvazione dei piani semplificata (art. 17 cpv. 1 lett. d avamprogetto LIE)

CdEN, DCPA, AG, AR, BE, BL, TG, VS, ZG e ZH nonché UDC Svizzera, DSV, economiesuisse, Swisscleantech, AES, Regiogrid, VFAS, BKW e EKZ sono in linea di principio favorevoli alla proposta. È stata richiamata l'attenzione su un'imprecisione linguistica (stazioni di trasformazione *tra* la rete a bassa e media tensione). CdEN, DCPA, AR, BE, BL, TG, VS e ZH, nonché AES, Regiogrid e BKW chiedono inoltre l'estensione della procedura di approvazione dei piani semplificata agli impianti elettrici con tensione inferiore a 36 kV. AG chiede che la procedura di approvazione dei piani semplificata venga estesa alle soluzioni di stoccaggio dell'elettricità del livello di rete più elevato. BE suggerisce di consentire una procedura di autorizzazione a posteriori per gli impianti elettrici con tensione inferiore a 36 kV, se sono situati al di fuori di zone protette.

Axpo e USC si dichiarano contrari alla disposizione proposta. La prima motiva questa scelta affermando che la modifica comporterebbe solo semplificazioni limitate e nessuno sgravio in termini di risorse per le autorità e/o i richiedenti.

2.9. Disposizioni in materia di espropriazione (art. 43 avamprogetto LIE e abrogazione art. 44 LIE)

BEV, DSV, VAS, AES, Axpo, CKW, EKZ, Elektrizitätsgenossenschaft Mühlau, EW Rothrist, Regiogrid e auto-schweiz accolgono con favore la nuova norma sul diritto di espropriazione in relazione agli impianti per il trasporto di dati di terzi. Tuttavia, propongono chiarimenti e aggiunte all'articolo 43 capoverso 1, secondo cui il diritto di espropriazione dovrebbe essere concesso alle aziende del settore elettrico in generale. Concretamente, propongono un nuovo capoverso 1^{bis} secondo il quale il diritto di espropriazione dovrebbe essere accordato anche alle società che gestiscono centrali elettriche e ai promotori di progetti di (grandi) impianti per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, se gestiscono impianti che servono al trasporto e alla distribuzione di energia.

Swissgrid accoglie con favore la nuova regolamentazione, ma vorrebbe che il termine «gestore di rete» fosse sostituito da «gestore della rete di distribuzione».

AG osserva che l'espropriazione dovrebbe essere possibile anche per le soluzioni di stoccaggio dell'energia elettrica al livello di rete più alto. Inoltre, l'espropriazione dovrebbe avvenire solo dietro indennizzo a condizioni di mercato.

Regiogrid vorrebbe che l'autorizzazione alla presa in possesso anticipata rimanesse possibile nonostante le nuove norme. Inoltre, l'autorità deputata all'approvazione dei piani dovrebbe poter togliere l'effetto sospensivo ai ricorsi contro la presa in possesso anticipata.

CGCA e GR, NW nonché UR chiedono di specificare nell'articolo 43 che si applica il diritto di espropriazione della Confederazione. Chiedono inoltre di eliminare dal capoverso 2 il termine «utenti».

PSS sostiene che l'estensione dell'espropriazione come mezzo per ampliare la rete elettrica sarebbe controproducente e dovrebbe quindi essere evitata. Anche l'Unione democratica di centro del Cantone di Obvaldo chiede che la protezione della proprietà sia tenuta nella massima considerazione e che si eviti una grave limitazione dei diritti di proprietà.

L'USC obietta che il diritto di espropriazione dovrebbe essere limitato agli impianti elettrici e non dovrebbe essere esteso agli impianti per la trasmissione di dati di terzi. Il DATEC non dovrebbe inoltre essere autorizzato a trasferire il diritto di espropriazione ad altri gestori. Si chiede poi l'abrogazione dell'articolo 43 capoverso 1 lettera b e capoverso 2. Infine, gli agricoltori dovrebbero essere

sistematicamente consultati quando si pianificano infrastrutture che interessano i loro terreni e le espropriazioni dovrebbero essere equamente compensate.

HSUB chiede di mantenere il diritto vigente, poiché maggiori diritti per gli esproprianti rafforzerebbero lo squilibrio dei rapporti di forza a svantaggio degli interessati.

L'AERO-CLUB della Svizzera sottolinea che il processo di espropriazione ai sensi dell'articolo 43 non deve mettere a rischio le infrastrutture aeronautiche esistenti.

2.10. Anticipata immissione in possesso (art. 44a avamprogetto LIE)

TI, UR, VS, CGCA, BEV, DSV, VAS, AES, Axpo, CKW, EKZ, Elektrizitätsgenossenschaft Mühlau, EW Rothrist, EWZ, Regiogrid e auto-schweiz accolgono con favore le nuove regole, che tuttavia devono valere solo per i progetti la cui autorizzazione è passata in giudicato. BE e SZ chiedono un'integrazione analoga, in base alla quale la presa di possesso anticipata può avvenire solo dopo un'espropriazione passata in giudicato.

Axpo, CKW e EWZ sostengono che non è chiaro chi debba decidere in merito alla presa di possesso. Presentano quindi una proposta di testo per un nuovo articolo 16h capoverso 1 che dovrebbe disciplinare chiaramente le competenze dell'autorità di approvazione dei piani. Questa autorità dovrebbe decidere sulla presa di possesso, avere la facoltà di concedere un'autorizzazione parziale per parti non contestate di un progetto prima o insieme alla decisione di approvazione dei piani, revocare l'effetto sospensivo dei ricorsi contro l'autorizzazione parziale o la presa di possesso anticipata o poter abbreviare adeguatamente il periodo di ricorso.

Anche BEV, DSV, VAS, AES, Axpo, CKW, EKZ, Elektrizitätsgenossenschaft Mühlau, EW Rothrist, EWZ, Regiogrid e auto-schweiz chiedono una modifica dell'articolo 16h capoverso 1 e vorrebbero che fosse possibile chiedere all'autorità di approvazione dei piani la presa di possesso anticipata anche per le parti del progetto non contestate. Esigono inoltre un'aggiunta che stabilisca che l'ispettorato o l'autorità di approvazione, d'intesa con la Commissione di stima, emetta una direttiva sulla documentazione. USC non riesce a capire perché si debba inserire nella LIE un'altra disposizione sulla presa di possesso anticipata oltre a quella dell'articolo 76 LEspr. La proposta di modifica penalizzerebbe i proprietari fondiari, motivo per cui dovrebbe essere eliminata.

Il Gruppo d'interessi delle industrie a consumo intensivo di energia respinge la nuova regolamentazione senza ulteriori motivazioni.

2.11. Obbligo di resoconto (art. 60^{bis} avamprogetto LIE)

AG, Regiogrid, BKW, aeesuisse e AES ritengono che il periodo di dieci anni previsto per la presentazione del resoconto sia troppo lungo. AG chiede un rapporto intermedio dopo cinque anni, mentre gli altri partecipanti alla consultazione citati propongono di ridurre a cinque anni il periodo di presentazione del resoconto. Motivano la loro richiesta affermando che l'esame dell'efficacia deve avvenire costantemente per poter apportare tempestivamente le modifiche necessarie. Il fattore tempo sarebbe essenziale per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e il successo della trasformazione del sistema energetico.

Energy Infrastructure Partners raccomanda di ridurre a tre anni il termine previsto, perché solo così si potrà garantire che eventuali correzioni vengano apportate rapidamente.

2.12. Coordinamento regionale delle reti (art. 9c avamprogetto LAEI)

DCPA, CdEN, CGCA, AG, AI, AR, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, UR, VD, VS und ZH nonché le Accademie svizzere delle scienze, Swissgrid, CFNP, HSUB e VSLR VSLR accolgono con favore un coinvolgimento maggiore e tempestivo dei Cantoni nella pianificazione della rete. Questi partecipanti alla consultazione ritengono che in questo modo si migliorerà, tra l'altro, il coordinamento della pianificazione del territorio, si individuerà per tempo il potenziale di ottimizzazione, si alleggerirà il carico sul paesaggio e si sfrutteranno meglio i potenziali di raggruppamento. Swissgrid sottolinea inoltre che la nuova disposizione avrebbe un effetto complementare a quello dell'articolo 15b^{bis}.

SZ, Associazione dei comuni svizzeri e SAB chiedono che anche i Comuni interessati siano coinvolti nella pianificazione della rete. L'articolo di legge dovrebbe essere modificato di conseguenza.

Swissgrid vuole che la partecipazione dei Cantoni e degli altri attori interessati sia vincolante. Suggerisce inoltre, per favorire uno sviluppo della rete efficiente in termini di costi, di prevedere un'unica rete strategica per i livelli di rete 1 e 3.

ZG sostiene che, sebbene un maggiore coinvolgimento dei Cantoni sia auspicabile, il progetto di legge eliminerebbe anche i diritti di partecipazione dei Cantoni, e ciò non sarebbe corretto in termini di partenariato.

WaldObwalden osserva che le norme sono formulate in modo troppo generico e che non vi è la garanzia che l'Amministrazione federale, i Cantoni e i Comuni siano sufficientemente integrati nel processo di pianificazione.

CGCA e AG, GR, NW, SG, SH, SO nonché UR chiedono che i termini «tempestivamente» e «in modo approfondito» vengano precisati. BE desidera un chiarimento sull'attuazione delle disposizioni e suggerisce di emanare un'ordinanza al riguardo. Anche VS vorrebbe che fosse chiarito in che modo i Cantoni verrebbero coinvolti tempestivamente, dal momento che i Cantoni dovrebbero essere coinvolti in ogni procedura di pianificazione.

BEV, economiesuisse, DSV, VAS, AES, Axpo, BKW, CKW, EKZ, Elektrizitätsgenossenschaft Mühlau, EW Rothrist, Regiogrid, VFAS e auto-schweiz sostengono che il coinvolgimento tempestivo dei Cantoni e degli altri attori interessati comporterebbe un onere di coordinamento sproporzionato e incertezze. Questo ostacolerebbe il rapido potenziamento della rete. Le norme esistenti dovrebbero essere mantenute. Anche aeesuisse, Swiss e-Mobility e Swissolar temono un aumento significativo degli oneri amministrativi e quindi un rallentamento del potenziamento della rete.

Swissgrid chiede che nel messaggio vengano indicati per nome gli «altri attori interessati». Si tratterebbe, in particolare, dei gestori della rete ad altissima e alta tensione interessati, delle FFS in quanto gestore della rete della corrente di trazione e dei gestori di altre infrastrutture lineari (in particolare strade e ferrovie).

2.13. Ulteriori richieste

2.13.1 Legge sugli impianti elettrici: diritto materiale

2.13.1.1 Coinvolgimento e pareri delle autorità specializzate

La validità dell'attuale disposizione dell'articolo 9c OPIE, secondo cui l'autorità competente per l'approvazione può rinunciare a determinate condizioni a consultare i servizi della Confederazione,

dovrebbe ora essere estesa agli impianti con una tensione nominale fino a 150 kV (auto-schweiz, DSV, Regiogrid, AES, BEV, VAS, CKW, Elektra Mühlau, EKZ, EW Rothrist).

Inoltre, si chiede di introdurre una regola secondo la quale un parere presentato in ritardo da un'autorità specializzata non viene più preso in considerazione nella procedura (auto-schweiz, DSV, Regiogrid, AES, BEV, VAS, CKW, Elektra Mühlau, EKZ, EW Rothrist).

PSS, economiesuisse, BKW, EWZ e AES auspicano che l'autorità direttiva si adoperi per risolvere eventuali contraddizioni nei pareri dei Cantoni o delle autorità specializzate della Confederazione, prima di inviarli al richiedente per una presa di posizione. I richiedenti dovrebbero ricevere un parere consolidato concordato tra le autorità.

2.13.1.2 Deroche all'obbligo di approvazione dei piani e approvazione a posteriori

aeesuisse, auto-schweiz, Swissolar, DSV, Regiogrid, AES, BEV, VAS, Alpiq, BKW, CKW, EKZ e EW Rothrist chiedono di introdurre ulteriori deroghe all'obbligo di approvazione dei piani.

aeesuisse, auto-schweiz, economiesuisse, Swissolar, ACS, DSV, Regiogrid, AES, BEV, VAS, Alpiq, Axpo, BKW, CKW, EKZ, Elektra Mühlau und EW Rothrist chiedono di estendere agli impianti fino al livello di media tensione (fino a 36 kV) la possibilità di approvazione a posteriori dei piani attualmente esistente per la rete di distribuzione a bassa tensione in virtù dell'articolo 1 capoverso 2 OPIE.

2.13.2 Legge sugli impianti elettrici: diritto formale

2.13.2.1 Competenze e compiti dell'ESTI

auto-schweiz, economiesuisse, ACS, DSV, Regiogrid, AES, BEV, VAS, Axpo, CKW, Elektra Mühlau, EKZ e EW Rothrist chiedono che la competenza dell'ESTI sia estesa alla possibilità di decidere in merito ad approvazioni dei piani anche in caso di opposizioni o divergenze fra le autorità specializzate.

Chiedono anche che l'ESTI rilasci autorizzazioni parziali su richiesta del richiedente. L'attuale requisito secondo cui ciò non deve pregiudicare la decisione complessiva dovrebbe essere eliminato. Chiedono inoltre che l'ESTI offra ai richiedenti assistenza e consulenza nella preparazione e nell'adattamento dei documenti della domanda (auto-schweiz, DSV, Regiogrid, AES, BEV, VAS, CKW, Elektra Mühlau, EKZ, EW Rothrist).

2.13.2.2 Coordinamento delle procedure di autorizzazione

Si chiede di armonizzare le procedure cantonali e federali. La pianificazione, l'approvazione e la realizzazione di centrali elettriche, raccordi alla rete e potenziamenti della rete dovrebbero avvenire contemporaneamente (CdEN, DCPA, AG, AR, AI, BL, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SO, VD, VS, UCS, economiesuisse, Fédération des Entreprises Romandes, BKW, EWZ).

2.13.2.3 Limitazione del diritto di ricorso

auto-schweiz, DSV, Regiogrid, AES, BEV, VAS, CKW, Elektra Mühlau, EKZ e EW Rothrist chiedono una limitazione del diritto di ricorso in relazione alle decisioni di approvazione dei piani nell'ambito di applicazione della legge sugli impianti elettrici.

2.13.3 Diritto in materia di pianificazione del territorio

CdEN, DCPA, AR, BE, PSS, PLR, economiesuisse, ACS, AES, aeesuisse, VFAS, EIT.swiss, Regiogrid, VAS, BEV, DSV, Axpo, BKW, CKW, EKZ, EW Mühlau e EW Rothrist chiedono di modificare il diritto in materia di pianificazione del territorio in modo che in futuro le stazioni di trasformazione possano essere costruite anche al di fuori delle zone edificabili senza bisogno di autorizzazione straordinaria. Lo stesso dovrebbe valere per gli impianti di raccordo (fino a 36 kV) degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

3. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

Cantone di Argovia (AG)
Cantone di Appenzello Esterno (AR)
Cantone di Appenzello Interno (AI)
Cantone di Basilea Campagna (BL)
Cantone di Basilea Città (BS)
Cantone di Berna (BE)
Cantone di Friburgo (FR)
Cantone di Ginevra (GE)
Cantone di Glarona (GL)
Cantone dei Grigioni (GR)
Cantone del Giura (JU)
Cantone di Lucerna (LU)
Cantone di Neuchâtel (NE)
Cantone di Nidvaldo (NW)
Cantone di Obvaldo (OW)
Cantone di Sciaffusa (SH)
Cantone di Svitto (SZ)
Cantone di Soletta (SO)
Cantone di San Gallo (SG)
Cantone Ticino (TI)
Cantone di Turgovia (TG)
Cantone di Uri (UR)
Cantone di Vaud (VD)
Cantone del Vallese (VS)
Cantone di Zurigo (ZH)
Cantone di Zugo (ZG)

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Alleanza del centro del Cantone di Obvaldo
Il Centro
Partito evangelico svizzero (PEV)
PLR. I Liberali (PLR)
Partito ecologista svizzero (PES)
Partito verde liberale svizzero (PVL CH)
Unione democratica di centro del Cantone di Obvaldo
Unione democratica di centro (UDC)
Partito socialista svizzero (PSS)

Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna

Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)
Associazione dei Comuni Svizzeri
Unione delle città svizzere (UCS)

Associazioni mantello nazionali dell'economia

Aero-Club della Svizzera
economiesuisse
Unione Svizzera dei Contadini (USC)
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
Unione sindacale svizzera (USS)
Travail.Suisse

Zürcher Handelskammer

Conferenze cantionali

Conferenza svizzera delle soprintendenti e dei soprintendenti ai monumenti (CSSM)
Conferenza dei direttori cantionali dell'energia (CdEN)
Conferenza svizzera delle archeologhe cantionali e degli archeologi cantionali (CSAC)
Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA)

Commissioni extraparlamentari

Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom)
Commissione federale del consumo (CFC)
Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP)

Settore elettrico

Alpiq Holding AG (Alpiq)
Axpo Services AG (Axpo)
Bernischer Elektrizitätsverband (BEV)
BKW Energie AG (BKW)
Centralschweizerische Kraftwerke AG (CKW)
Associazione mantello dei gestori svizzeri delle reti di distribuzione (DSV)
Elektrizitätsgenossenschaft Mühlau
Elektrizitätswerke des Kantons Zürich (EKZ)
EW Rothrist AG
ewz
Primeo Management AG (Primeo)
Regiogrid (Associazione dei distributori di energia cantionali e regionali)
Associazione svizzera di economia delle acque (ASEA)
Swissgrid SA
Verband Aargauischer Stromversorger (VAS)
Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

Industria e servizi

EIT.swiss
Fédération des Entreprises Romandes
Gruppo d'interessi delle industrie a consumo intensivo di energia (IGEB)

Settore dei trasporti

Auto-Schweiz
Ferrovie federali svizzere (FFS)
Swiss eMobility
Verband freier Autohandel Schweiz VFAS

Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio

Aargauer Heimatschutz
Iniziativa delle Alpi
Medici per l'ambiente (MpA)
Berner Heimatschutz
BirdLife Svizzera
Bündnis der Natur und Landschaft (BNL)
Fondation Franz Weber
Paesaggio Libero Svizzera
Glarner Heimatschutz
Greenpeace
Heimatschutz Basel

Heimatschutz St. Gallen-Appenzell-Innerrhoden
Heimatschutz Schaffhausen
Pro Fribourg
Pro Natura
Club Alpino Svizzero
Patrimonio svizzero
Fondazione svizzera per l'energia
Soloturner Heimatschutz
Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (SL-FP)
Thurgauer Heimatschutz
Verein «Schutz vor Strahlung»
Verein verträgliche Starkstromleitung Reusstal (VSLR)
WaldObwalden
WWF Svizzera
Zuger Heimatschutz

Organizzazioni scientifiche

Accademie svizzere delle scienze
Gruppo di lavoro per le ricerche preistoriche nella Svizzera (GPS)

Organizzazioni negli ambiti cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

aeesuisse - Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Swiss Cleantech
Swissolar Associazione svizzera dei professionisti dell'energia solare

Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore

Club Energia Svizzera
Energy Infrastructure Partners

Altri partecipanti alla consultazione

Alliance Patrimoine
Gruppo di lavoro per la protezione del patrimonio
Archeologia Svizzera
Tribunale amministrativo federale (TAF)
Comune di Alpnach
Comune di Sarnen
Hochspannungsleitungen unter den Boden (HSUB)
IG Hochspannungsleitung Giswil
Kathriner Franziska
Verband Obwaldner Bürgergemeinden, Korporationen (Teilsamen und Alpgenossenschaften)
Centro nazionale di informazione sul patrimonio culturale (NIKE)
Patrimoine Suisse Genève
Patrimoine Suisse Vaudoise
Gruppo di lavoro svizzero per l'archeologia medievale e moderna (SAM)
Tribunale federale svizzero (TF)
Stenz Peter
Stettler Hansueli
Tanner Christoph

Totale: 126